



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 16/2025 del 07/08/2025

Fase fenologica. Tutte le varietà hanno invaiato e molto bene; un clima ideale sta aiutando la vite a portare avanti l'ultima e la più importante fase: la maturazione. Attenzione ai vigneti con viti giovani, che in zone di alta collina in modo particolare quelle sabbiose possono soffrire per la mancanza di acqua; gli ultimi temporali hanno portato pochi millimetri di pioggia.

Peronospora. Un clima caldo e pochi millimetri di pioggia, ma soprattutto l'invaiaura rendono sempre meno pericolosa questa malattia. Si consiglia di mantenere la copertura con un prodotto rameico sulle varietà tardive, nei vigneti ad alto rischio, posti in zone di fondovalle, caratterizzati da forte spinta vegetativa.

Oidio. Al raggiungimento dell'invaiaura si considera generalmente conclusa la difesa antioidica. Nelle varietà più sensibili che non abbiano ancora raggiunto questa fase può essere consigliabile un trattamento cautelativo, preferibilmente a base di zolfo bagnabile.

Botrite. Durante la maturazione, condizioni climatiche caratterizzate da alcune piogge e prolungate bagnature potrebbero favorire la comparsa della malattia su varietà sensibili a grappolo compatto o su grappoli con acini rovinati dalla tignoletta. Si consiglia di eseguire accurati monitoraggi in campo al fine di accertarne la presenza; un'adeguata e mirata sfogliatura è di aiuto per migliorare il microclima attorno ai grappoli e per rendere più efficace un eventuale trattamento. Attenzione alle scottature.

Tignoletta. Il volo della terza generazione della tignoletta è iniziato a metà di luglio con catture importanti, è continuato in modo altalenante, sempre con catture che non sono scese sotto i 50 esemplari, con almeno due picchi da 100 catture; forse due generazioni di tignoletta, la terza e molto probabilmente una quarta, ravvicinate favorite da un andamento climatico favorevole: la terza a metà luglio e la quarta a fine luglio. Una popolazione di tignoletta che non si vedeva da anni che ci ha portato a consigliare due trattamenti con un p.a. ovo-larvicida. Le catture di questa settimana sono in calo. Visto l'andamento delle catture diventa importante tenere controllato il vigneto, soprattutto in quelle zone dove negli anni passati c'è stata un'alta presenza della tignoletta. Se ogni 100 grappoli si trovano più di 5 uova o 5 larve di tignoletta è consigliabile fare un trattamento, trattare soprattutto la zona grappoli con volumi d'acqua non inferiori a 500-600 lt/ha.

Mal dell'Esca. Nei vigneti sono presenti diversi sintomi, sia acuti (apoplezia) che cronici, di Mal dell'Esca; il mal dell'esca si trasmette con i tagli o lasciando sul terreno residui delle viti colpite; sembra una annata con meno viti con sintomi di Flavescenza dorata.

Varie.

- Nell'effettuare gli ultimi trattamenti controllare il tempo di carenza dei principi attivi utilizzati.
- Nei vigneti in allevamento è consigliabile proseguire con gli interventi di difesa antiperonosporica ed antioidica, al fine di garantire l'integrità dell'apparato fogliare ed assicurare l'ottimale lignificazione dei germogli.
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno**
- **Questo è l'ultimo bollettino del 2025;** si prospetta una buona vendemmia, con maturazione anticipata, pochi attacchi di peronospora; si è fatta vedere ma abbiamo avuto un andamento climatico che ci ha aiutato a combatterla. Se dovrà esserci ancora un aumento delle catture della tignoletta lo segnaleremo con l'emissione di un altro bollettino, altrimenti **Buona Vendemmia.**